ISTITUZIONE
ASILI INFANTILI
DI BOLOGNA
Sede e uffici amministrativi
Via S. Simone 5, 40126 BOLOGNA
Tel. 226427 – C.F. 80007650379
asiliinfantili@asilibologna.it

SCUOLA DELL'INFANZIA
SAN PIETRO MARTIRE
**Via Orfeo 29, 40124 BOLOGNA**
Tel. 051 307576

# PROGETTO EDUCATIVO E P.T.O.F. [1]
## (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)
## 2025/26-2026/27-2027/28

*"Il maestro che cammina all'ombra del tempio non elargisce la sua sapienza ma piuttosto la sua fede e il suo amore, non invita ad entrare nella dimora del suo sapere, ma vi guida alla soglia della vostra conoscenza"* (Khalil Gibran)

[1] Il PROGETTO EDUCATIVO è uno dei requisiti richiesti dalla norma per la Parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione: "*Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale e religioso*". Legge 10 marzo 2000 n.62, art. 3.
IL P.T.O.F. "*Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*" (Legge 107 del 13 luglio 2015, articolo 14)

# INDICE

## PROGETTO EDUCATIVO


a. Riferimenti storici e identità del soggetto gestore ..... pag 3

b. Autonomia ..... pag 3

c. Comunità educante: soggetti ..... pag 3

d. Scuola e società civile ..... pag 4


## PIANO TRIENNALE DELL'OFFFERTA FORMATIVA

### PROGETTAZIONE CURRICOLARE


a. Mete educative..... pag 5

b. Relazione e metodo/stile educativo ..... pag 6

c. Contenuti e criteri di scelta ..... pag 7

d. Ambiente di apprendimento ..... pag 8

e. Cura e gioco ..... pag 10

f. Inserimento ..... pag 10

g. Personalizzazione e inclusione ..... pag 11

h. Arricchimento formativo ..... pag 11

h. 1 Arricchimento formativo: l'orientamento musicale ..... pag 11


### LE CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA


a. L'organizzazione del personale ..... pag 14

b. La corresponsabilità educativa ..... pag 14

c. L'osservazione ..... pag 15

d. La documentazione ..... pag 15

e. La valutazione ..... pag 16


### RACCORDI E RETI


a. Continuità ..... pag 16

b. Rapporti con il territorio ..... pag 17

**VALUTAZIONE DELLA QUALITA'** ..... pag.17

**LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA** ..... pag 17

# PROGETTO EDUCATIVO

## a. RIFERIMENTI STORICI E IDENTITA' DEL SOGGETTO GESTORE

La Scuola dell'Infanzia San Pietro Martire è una tra le prime istituzioni educative per l'infanzia sorte in Italia. L'Ente Gestore "Istituzione Asili Infantili" è nato nel 1847 su iniziativa di un gruppo di illustri cittadini bolognesi, che ideò e realizzò un'innovativa forma di assistenza ai bambini poveri, in età compresa tra 3 e 8 anni, che venivano accolti in idonee scuole.
L'intervento era rivolto alle classi più disagiate a fronte di situazioni che, per motivi di lavoro, vedevano fanciulli di pochi anni abbandonati a sé stessi per tutto il giorno.
Il successo dell'iniziativa fu immediato e l'Istituzione si sviluppò nei decenni seguenti fino ad accogliere 1.500 fanciulli nei vari asili sparsi in tutta la città. Sin dall'inizio l'Istituzione si diede una propria meta educativa: superare il mero aspetto di custodia a vantaggio di una prospettiva nuova: educare nella consapevolezza che solo l'uscita dall'ignoranza e dal degrado umano nel quale viveva parte della popolazione, avrebbe portato effetti positivi.
In seguito, facendosi sempre più viva l'attenzione alle esigenze dell'infanzia e delle famiglie anche da parte di altri enti e associazioni aventi finalità analoghe, il numero dei bambini accolti si è notevolmente ridotto parallelamente al raggiungimento di livelli economici accettabili per un sempre più vasto settore di popolazione.
Oggi l'Ente "Istituzione Asili Infantili" gestisce la Scuola dell'Infanzia San Pietro Martire che ospita 35 bambini ed è convenzionata con il Comune di Bologna, impegnandosi al rispetto degli standard di funzionamento e di qualificazione e integrandosi nel Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione.

## b. AUTONOMIA

La Scuola dell'Infanzia San Pietro Martire vive un'autonomia sostanziale che si articola a tre livelli:
1. *Istituzionale*: definizione dei fini propri da perseguire previsti dallo Statuto dell'Ente.
2. *Pedagogico*: progettualità educativa finalizzata a un percorso formativo.
3. *Organizzativo*: capacità di organizzare le risorse per realizzare le finalità educative espresse nello Statuto e nel Progetto Educativo.

Nel rispetto dei principi della Costituzione, la scuola è aperta a tutti coloro che, accettando il Progetto Educativo, ne facciano richiesta.

## c. COMUNITA' EDUCANTE: I SOGGETTI

La Scuola dell'Infanzia San Pietro Martire promuove un'idea di bambino competente ed unico, con una propria storia e un proprio bagaglio di esperienze, aperto alla scoperta e alle novità, costruttore di narrazione, di storie, di novità. La scuola allora diviene il luogo nel quale ogni bambino impara a conoscere la realtà attraverso l'ascolto di sé e degli altri, inizia a riconoscere le proprie emozioni e i propri sentimenti esprimendoli e condividendoli; il luogo dove può fare esperienze cariche di significato e di messaggi educativi, diventando così costruttore del suo sapere, protagonista attivo del suo percorso di crescita.
La nostra Scuola, portatrice di una propria e riconosciuta esperienza educativa, esprime una soggettività civile, con pienezza di diritti e responsabilità. Si configura come comunità educante in cui gestore, operatori e genitori costituiscono il soggetto educativo e sono corresponsabili della proposta educativa, pur con ruoli e funzioni diverse. Si configura così una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia che comporta per i genitori alcuni diritti e doveri riassumibili in:

- CONOSCERE/CONDIVIDERE
  . Linee educative della scuola
  . L'offerta formativa
  . I regolamenti
- PARTECIPARE/COLLABORARE
  . Realizzazione del progetto formativo (iniziative della scuola come feste, incontri...).
  . Elezione rappresentanti di sezione
- ESPRIMERE/ASCOLTARE
  . Pareri e proposte
  . Entrare in dialogo con le insegnanti nel rispetto dei metodi didattici e dei tempi (assemblee, colloqui...).

La continuità educativa tra scuola e famiglia e la condivisione di regole e valori permettono di creare un ambiente armonico, in cui il bambino può trovare senza contraddizioni i punti di riferimento che gli permetteranno una crescita serena e un pieno sviluppo di sé.
Alle insegnanti spetta il compito della formazione integrale del bambino con il dovere di condividere e attuare il progetto educativo proprio della scuola.
Alle proprie insegnanti la scuola richiede:

- preparazione pedagogica e competenza professionale;
- maturità umana e relazionale;
- accettazione e condivisione dei valori che stanno alla base del progetto educativo della scuola;
- consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della vita;
- disponibilità al lavoro collegiale;
- costante impegno nella formazione in servizio;
- senso del limite e disponibilità alla correzione reciproca come strumento di crescita comune;
- disponibilità alla condivisione della responsabilità educativa con i genitori;
- disponibilità ad un lavoro comune con le realtà che interagiscono con la scuola.

Il personale ausiliario fa parte integrante della comunità educativa e svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo della scuola.

## d. SCUOLA E SOCIETA' CIVILE

La Scuola dell'Infanzia San Pietro Martire, nella gestione e conduzione dell'attività scolastica, si ispira ai principi generali espressi nell'ordinamento costituzionale. In riferimento agli articoli 2, 3, 19, 21, 30, 33, e 34 della Costituzione Italiana, si garantisce il rispetto dei seguenti principi:
<u>uguaglianza:</u>
non è compiuta nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche;
<u>imparzialità e regolarità</u>:
si agisce secondo criteri di obiettività ed equità; attraverso tutte le sue componenti, la scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalle leggi vigenti.
<u>accoglienza e integrazione:</u>
la scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e dei bambini, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso, e alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno è prestato nei confronti delle persone provenienti da altre culture e degli alunni disabili, per la cui integrazione si collabora con gli Enti esterni (ASL ed Ente Locale).
Ci si preoccupa di favorire il passaggio del bambino attraverso le diverse istituzioni educative che precedono e seguono la scuola dell'infanzia.

Partecipazione, trasparenza e libertà d'insegnamento:
al fine di garantire una gestione partecipata della scuola, sono istituiti organi collegiali improntati a criteri di trasparenza, semplificazione e democrazia. La scuola assicura la libertà d'insegnamento dei docenti, nella condivisione dei principi e degli obiettivi del Progetto Educativo, garantendo al personale le condizioni di partecipazione alle iniziative di aggiornamento ed alla formazione in servizio, sia sotto il profilo educativo, sia sotto l'aspetto specifico legato alle mansioni svolte.

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

## CARATTERISTICHE SOCIO AMBIENTALI E RISORSE DEL TERRITORIO:

La Scuola dell'Infanzia San Pietro Martire è situata nel centro storico, in un edificio d'epoca, adeguatamente ristrutturato, conforme alle attuali normative igienico ambientali e rispondente alle esigenze psicopedagogiche specifiche di un servizio educativo per la scuola dell'infanzia.
La Scuola usufruisce delle risorse di cui il proprio territorio dispone: Teatro Testoni, ITC Teatro con programmazione specifica e differenziata per le istituzioni scolastiche, Museo Internazionale della Musica e altri Musei con partecipazione a laboratori didattici.
A pochi passi dalla scuola si trovano i Giardini Margherita, polmone verde della città che offrono ampia possibilità di passeggiate, esplorazioni naturalistiche e percorsi guidati alla conoscenza delle piante, degli animali esistenti e dell'ambiente umido (laghetto).

## PROGETTAZIONE CURRICULARE

**a.** METE EDUCATIVE

Per favorire in ciascun bambino una crescita serena, armonica e completa che consenta una progressiva acquisizione delle competenze, la scuola segue un preciso percorso contrassegnato da mete fondamentali tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, delle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei e delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica redatte dal Ministero dell'Istruzione, adottate con D.M. 183/2024:

| | |
|---|---|
| Consolidare l'identità | vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentare diversi ruoli e forme di identità (figlio, amico, membro di un gruppo). |
| Sviluppare l'autonomia | avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti ed emozioni. |
| Comunicare attraverso diversi linguaggi | giocare, narrare, disegnare e dipingere, suonare, cantare, drammatizzare, vivere la propria corporeità, danzare, utilizzare il linguaggio verbale e non verbale perfezionando i codici espressivi e comunicativi. |
| Vivere le prime esperienze di cittadinanza | coprire l'altro da sé, attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, imparare le regole di convivenza civile, migliorare le capacità di ascolto, valorizzare le differenze, affinare le competenze di partecipazione alla vita sociale, imparare a discriminare la raccolta dei rifiuti (plastica, carta, organico, altro) |

| | |
|---|---|
| Conoscere il mondo circostante | esplorare, muoversi, manipolare, scavare, curiosare, sperimentare, riflettere, descrivere le proprie esperienze osservare i fenomeni naturali e gli altri organismi viventi, rispettare l'ambiente e la natura. |

**b.** RELAZIONE E METODO/STILE EDUCATIVO

La Scuola dell'Infanzia San Pietro Martire concretizza la propria azione educativa attraverso una progettualità flessibile e costruita in itinere. Nella loro completezza e finalità i percorsi educativo-didattici, non possono essere programmati da subito, proprio perché il gruppo docenti è attento ad ascoltare ed osservare i bambini al fine di cogliere i loro bisogni ed interessi in un ambiente nuovo e poterne così rispondere tramite un'offerta formativa in linea con le necessità manifestate. L'attività didattica è impostata su breve e medio periodo per verificarne progressivamente l'andamento, attuare aggiustamenti e procedere con ipotesi successive in base alle risposte dei bambini. Gli adulti che accompagnano i più piccoli nel loro percorso di crescita esprimono la propria professionalità ponendo al centro dell'azione didattica ogni bambino con le sue peculiarità, come evidenziato dalle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei. Le insegnanti della scuola dell'infanzia San Pietro Martire, infatti, fungono da regista degli apprendimenti dei bambini attraverso la predisposizione degli spazi, i rilanci, le discussioni e la proposta di esperienze che supportino il bambino nella conoscenza di sé, nella relazione con gli altri e nella scoperta del mondo circostante. Il gruppo educativo si assume quindi la responsabilità di accompagnare i più piccoli nella progressiva conquista delle proprie autonomie, incoraggiando i momenti del "fare da solo" e garantendo la propria presenza nei momenti di difficoltà.

In particolare, la progettazione attinge le ragioni dagli intenti pedagogici generali della scuola, mediante l'utilizzo dei seguenti criteri:

L'osservazione di ogni bambino e del gruppo. Compito dell'insegnante è quello di essere anzitutto osservatore attento per cogliere i diversi segnali inviati, spesso implicitamente, dal bambino. L'ascolto e l'osservazione permettono di rilevare e comprendere i bisogni dei bambini per adeguare la proposta alle loro esigenze e valutare l'efficacia delle scelte didattiche.

La costruzione della relazione. Nella scuola dell'Infanzia il primo apprendimento del bambino è l'esperienza stessa di un rapporto personale. Il percepirsi riconosciuto ed accolto da un adulto è ciò che apre il bambino all'incontro con le cose, alle persone estranee, al desiderio di conoscere e alla creatività.

L'educazione avviene dentro un rapporto tra persone, dove l'adulto accompagna il bambino a diventare grande ed affrontare la realtà così com'è, in tutti i suoi aspetti; principio fondamentale è la qualità della relazione educativa.

Il valore dell'esperienza. *"[...] come agganciare la scuola alla vita, come orientare la propria azione verso un apprendimento profondo e capace di trasferirsi alle situazioni di realtà, un apprendimento che non smarrisca mai il collegamento con l'esperienza reale del soggetto".* [2]

L'esperienza è resa possibile dalla proposta dell'adulto attraverso la predisposizione di contesti di apprendimento diversificati e motivanti (spazi, tempi, materiali, relazioni interpersonali, sociali, culturali) che favoriscono l'incontro attivo ed appassionato con la realtà che ha una risonanza nel mondo interiore del bambino (intelligenza, affettività, curiosità) promuovendo una maggior consapevolezza di sé e di ciò che lo circonda.

La quotidianità vissuta e l'attenzione all'imprevisto. L'intento di predisporre un ambiente di vita accogliente e motivante implica un'attenzione particolare per le attività di vita quotidiane, in cui si esprimono i bisogni del bambino, bisogni elementari, ricchi di potenzialità cognitive (di cibo, di riposo, di cura del proprio corpo, di ordine ecc). Nello svolgersi normale e reale della vita, l'imprevisto è occasione quotidiana: ostacolo o sorpresa piacevole, esso mobilita tutta la persona; corpo, sensi, ragione e sentimenti vengono attivati e mobilitano l'io nel coinvolgimento di quel

[2] Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, p. 53

particolare della realtà appunto "imprevisto". Nulla di meno prevedibile dell'iniziativa libera del bambino: essa è sua e noi possiamo solo osservarla per poterla conoscere e sostenere, per aiutarla ad evolversi e ad essere comunicata, ma non possiamo prevederla.
L'apertura alla realtà e ai suoi elementi costitutivi è all'origine del processo educativo e, in un approccio globale, ne costituisce il termine finale.

**c.** CONTENUTI E CRITERI DI SCELTA

L'azione educativa è attuata tramite l'articolazione concreta ed intenzionale delle forme di cultura congruenti con l'età dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia. Tenendo conto delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei, la scuola dell'infanzia San Pietro Martire realizza una progettazione flessibile, orientata a garantire i Diritti del Fanciullo, che considera e sostiene:

- il gioco: luogo fondamentale del manifestarsi dell'iniziativa del bambino, è canale privilegiato di apprendimento, di rielaborazione del proprio vissuto, di socializzazione e comunicazione.
- Il corpo ed il suo uso a fini espressivi e comunicativi: l'organizzarsi e lo strutturarsi del libero movimento corporeo permette al bambino di trovare lo spazio adatto alla nascita di un codice personale di espressione e comunicazione.
- Trasformazione della realtà: i laboratori con il colore, i materiali pittorici, naturali e di recupero, ecc. sostengono il bambino nella scoperta di tutte le possibilità di connessione attiva delle proprie strutture e potenzialità con la realtà tutta (attraverso sperimentazione e processi di osservazione e scoperta).
- La narrazione: rende possibile l'apprendimento del linguaggio e della lingua italiana (che è osservazione e riconoscimento, esito dell'attenzione con cui ci si mette in rapporto con l'oggettività delle cose). Attraverso lo "stile narrativo" avviene una mappatura della realtà: la si ordina e la si rende percorribile al bambino.
- simbolizzazione: la capacità crescente di far uso di simboli sta alla base della rappresentazione della realtà, del dare forma ed ordine al mondo interno. Essa costituisce un forte dispositivo per l'affermazione dell'io, uno strumento potente di organizzazione dell'esperienza e la strada per accedere ai sistemi simbolici propri della cultura (linguaggi, arti, scienze).

La costruzione del percorso formativo tiene conto che nella scuola dell'infanzia si sperimenta un curricolo aperto, flessibile e contestualizzato, libero da rigidità disciplinari.
Il percorso formativo si sviluppa attraverso:
- organizzazione del tempo scuola: accoglienza, attività ricorrenti (l'appello e la conta dei bambini, l'assegnazione del ruolo di cameriere, l'individuazione del giorno della settimana e del tempo atmosferico, l'igiene, il pranzo, il rilassamento...), momenti individualizzati, momenti di intersezione, sono parti fondamentali di ogni giornata che permettono ai bambini di orientarsi in ottica spazio-temporale e di scandire i diversi momenti della quotidianità. Il documento relativo alle Linee guida per le discipline STEM[3] aggiunge valore a questa pratica in quanto sostiene che le routines permettano di costruire le basi per lo sviluppo di futuri concetti logico-matematici. Oltre a questi momenti e attraverso un approccio globale, altre azioni che si intraprendono nelle giornate scolastiche sono dedicate a rafforzare lo sviluppo di queste competenze: riordinare i giochi e i vari tipi di materiali, classificare, riconoscere le proprietà differenti dei diversi tipi di materiali, ordinare in base alla grandezza, mettere in sequenza azioni nello svolgere una consegna data, ad esempio nell'apparecchiatura della tavola, quantificare il tempo mancante a un particolare evento, la distribuzione di oggetti e materiali, giochi costruttivi in cui sperimentare il fare, montare, smontare, rimontare, ... tutte queste sono azioni che *"[...] stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare*

[3] Legge 197 del 29 dicembre 2022, *"Linee Guida per le discipline STEM"*

*ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio"*[4]

Vari tipi di percorsi si possono proporre e realizzare alla scuola dell'infanzia per approfondire le competenze STEM, l'importante è che siano esperienze che non frammentino i saperi e la realtà e che coinvolgano i bambini in modo globale, partendo dai loro interessi, da ciò che accade, dalle domande che affiorano e generano nuove domande.- organizzazione dello spazio scuola: sezione suddivisa in angoli, spazi personali, laboratorio, salone, sala mensa, sala nanna, aula pittura, biblioteca, spazio esterno, ecc.

- preciso ruolo dell'insegnante che rende possibile il reale utilizzo di spazi/tempi/materiali attribuendo loro significati precisi ed educando i bambini a goderne.

*"Le esperienze educativo formative sono guidate da un'opzione di fondo che le caratterizza: l'educazione alla multiculturalità intesa anzitutto come possibilità di utilizzare una molteplicità di linguaggi (musicale, teatrale, pittorico/iconico, corporeo...), base per lo sviluppo della creatività personale di ogni individuo sano".*[5] Il ponte stabilito tra i linguaggi costitutivi della comunicazione umana si identifica con l'incontro tra culture diverse concretandosi in percorsi narrativi, ludici e spazi multiculturali, utilizzati con modalità riconoscibili e comprensibili ai bambini di questa età. L'esito della proposta è anzitutto il consolidamento dell'identità individuale e dei legami d'appartenenza dei bambini; la partecipazione attiva dei genitori è preziosa occasione di condivisione e collaborazione scuola – famiglia.

**d.** AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.

Attualmente la Scuola dell'Infanzia San Pietro Martire accoglie 35 bambini dai 3 ai 6 anni, suddivisi in 2 sezioni eterogenee: Pesciolini e Giraffe. La scuola ha quattro insegnanti a tempo pieno che, a turni, turnano su entrambe le sezioni, in modo che tutte possano essere un punto di riferimento stabile per i bambini.

La sezione eterogenea, mettendo in relazione bambini di età diversa, favorisce dinamiche relazionali fonte di maturazione ed apprendimento.

Sono previste intersezioni dei bambini della stessa età, rispondenti a specifici progetti (educazione sonora e musicale, laboratorio linguistico, danza educativa, laboratorio di educazione civica...).

L'attenzione alla persona implica la cura degli spazi in cui viene accolta: l'organizzazione dello spazio, rispondendo ai bisogni di bambini ed adulti, riflette una visione della vita, del rapporto educativo e quindi della scuola.

L'ingresso è spazioso e fornito di armadietti per gli indumenti e gli oggetti personali di ogni singolo bambino.

Le sezioni sono strutturate in zone ad angoli per stimolare l'iniziativa di ogni bambino, affinché si senta contenuto e rassicurato e possa incontrare i compagni ed interagire ma anche di poter stare un po' appartato per trovare calma e tranquillità:

- L'angolo della casa, arredato con mobiletti per cucina, stoviglie, tavolo e sedie, è lo spazio del gioco simbolico, che favorisce l'assunzione di ruoli che interessano il bambino, permettendogli di rielaborare il proprio vissuto.
- L'angolo delle costruzioni con il materiale a disposizione (costruzioni di vario tipo, automobili, animali) permette al bambino sia di scoprire la collocazione spaziale del proprio corpo in rapporto agli oggetti e tra gli oggetti stessi (sotto/sopra, avanti/dietro), sia di immedesimarsi in situazioni immaginarie e simboliche, sia di operare in piccolo gruppo condividendo obiettivi comuni.
- L'angolo della lettura, fornito di tappetone e libri, è luogo di relax e di incontro, di ascolto e di conversazione.

---

[4] Linee Guida per le discipline Stem, p. 8

[5] D.W. Winnicott, Gioco e realtà, Armando Editore, Roma

- Nei tavoli collocati all'interno della sezione è disponibile anche lo spazio della creatività: qui i bambini possono, utilizzando materiale di vario tipo (colla, forbici, cartoncini, stoffe, materiale plastico come pongo, didò, pasta di sale, argilla,) toccare, manipolare, creare quanto suggerisce la loro fantasia e creatività.

Gli altri spazi della scuola comprendono:

- ✓ Il salone, ampio e luminoso, ha una funzione polivalente e viene organizzato a seconda dell'attività che in quel momento è proposta ai bambini:
  - gioco libero predisponendo zona con tappeto e costruzioni (lego, legnetti…) e angolo per gioco simbolico dei travestimenti
  - attività motoria e di danza educativa
  - attività di grande gruppo, feste...
- ✓ La sala da pranzo, ampia e festosa, è arredata con tavoli rettangolari, sedie ed armadietti con l'occorrente per apparecchiare. Su di essa si apre la cucina che fornisce ottimi pasti caldi e curati.
- ✓ Il dormitorio, sala allestita con brandine e adibita al riposino pomeridiano.
- ✓ Spazio mobile attrezzato per attività musicali.
- ✓ La biblioteca scolastica, ricca di libri per l'infanzia, regolarmente funzionante con prestiti e restituzioni.
- ✓ Un bagno a misura di bambino composto da dieci wc e altrettanti lavabi, allestito in modo adeguato per consentire comportamenti utili a sviluppare e rafforzare l'autonomia e la cura dell'igiene personale.
- ✓ Tre bagni per il personale scolastico di cui uno usufruibile anche da persone diversamente abili.
- ✓ Una sala insegnanti che funge da ufficio amministrativo.
- ✓ Una cucina in cui vengono preparati giornalmente i pasti dalla cuoca: l'amministrazione ha affidato l'incarico ad un laboratorio, per effettuare regolarmente controlli e verifiche per l'igiene, in ottemperanza ai D.L. 155 e 156 /1977 (HACCP) e ad una ditta specializzata per la sicurezza, D.L. 9/04/2008 n.81
- ✓ I due giardini, attrezzati con casetta, tavoli per attività creative, costruzioni in legno, angolo verde con tappeto, angolo cucina; uno dei due giardini è inagibile fino a settembre 2026 per via di lavori edilizi.

Giornata Educativa:

| | |
|---|---|
| h. 7.30 - 9.00 | entrata - accoglienza |
| h. 9.05 | servizi igienici, cura della persona |
| h. 9.20 | frutta fresca |
| h. 9.30 | proposte educativo-didattiche |
| h. 11.00 | giochi organizzati di gruppo, narrazione e conversazione, gioco libero |
| h. 11.30 | servizi igienici, cura della persona |
| h. 12.00 | pranzo insieme alle insegnanti |
| h. 12.30 | gioco libero |
| h. 12.45/13,30 | prima uscita |
| h. 13.30 | servizi igienici, cura della persona, |
| h. 13.30/15.30 | riposo pomeridiano per i bambini di 3 anni e attività ludiche per i bambini di 4 5 anni |
| h. 15,30 | servizi igienici, cura della persona |
| h. 15.45 | merenda, lettura e gioco |
| h. 16,30 – 17,30 | seconda uscita |

**e.** CURA E GIOCO

*"La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica"* [6]

Gli ambienti d'apprendimento, sezioni, salone, giardini e ambienti strutturati, sono pertanto predisposti in modo che ciascun bambino possa stare bene e giocare serenamente avendone cura e rispetto.

Particolare importanza e cura viene data nella predisposizione degli spazi e del materiale per favorire i bisogni di gioco e di espressività dei bambini. Il gioco è fondamentale veicolo di crescita e di apprendimento, attraverso di esso (motorio, simbolico, rappresentativo, di costruzione, all'aperto, ecc.) i bambini approfondiscono la relazione con sé stessi e con gli altri, acquisiscono e affinano abilità e competenze, imparano a stabilire rapporti di causa-effetto che sono la base di ogni ragionamento, sviluppano la dimensione simbolica e la capacità di decentrazione.

Nella scuola dell'infanzia San Pietro Martire si favorisce per ciascun bambino situazioni di gioco all'interno di un tempo disteso che gli permetta di esplorare, sperimentare, agire, acquisendo fiducia in sé e negli altri.

**f.** INSERIMENTO

La scuola organizza per i genitori, prima dell'iscrizione, una visita personale della scuola curata da una delle insegnanti. Nel mese di giugno viene organizzato un incontro con i genitori dei nuovi iscritti, in cui viene illustrata la modalità dell'inserimento. Viene fissato un colloquio individuale per conoscere il vissuto del bambino nell'ambito familiare, la sua storia e l'eventuale esperienza al nido.

L'inserimento avviene a piccoli gruppi per favorire al meglio l'accoglienza e consentire alle insegnanti di seguire individualmente ogni bambino nei rituali e nelle esigenze affettive.

E' un momento delicato nella vita del bambino che deve elaborare il distacco dai genitori, imparare a conoscere nuove persone ed ambienti, acquisire nuovi ritmi ed abitudini.

Le modalità di inserimento sono finalizzate a:

- favorire una graduale confidenza con le figure di riferimento;
- favorire la conoscenza dell'ambiente e la curiosità per i materiali di gioco;
- promuovere l'integrazione con altri bambini, lo sviluppo di relazioni interpersonali e l'accettazione graduale delle regole di convivenza;
- conseguire l'obiettivo di rassicurare il genitore, affinché trasmetta fiducia e tranquillità al figlio.

**g.** PERSONALIZZAZIONE E INCLUSIONE

La nostra proposta formativa mette in primo piano la centralità del bambino attuando strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità di ogni individuo al fine di valorizzarne le diverse attitudini, capacità e conoscenze.

Percorsi personalizzati vengono attuati anche riguardo all'esperienza dell'inclusione come costruzione di una rete di relazioni che considera la diversità una risorsa alla quale aprirsi e arricchirsi. La scuola accoglie pertanto tutti i bambini, anche in situazione di disagio, difficoltà e disabilità come previsto nel rispetto dell'Accordo di Programma Metropolitano per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni, studenti con disabilità - 2016-2021 (prorogati al 2023 e attualmente in corso di revisione) – Legge 104/92[7]. La collaborazione con l'Ente Locale è volta ad assicurare la figura educativa prevista dall'Accordo e dalla relativa normativa.

La scuola San Pietro Martire aderisce al progetto BES (Bisogni Educativi Speciali) promosso dalla Fism di Bologna e indirizzato alle scuole associate. Il progetto è rivolto ai bambini con bisogni

---

[6] Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, p. 17

educativi speciali, nei confronti dei quali la scuola attiva un percorso di attenzione e cura anche mediante l'impegno di specifiche ore di supporto educativo.

**h.** ARRICCHIMENTO FORMATIVO

Per potenziare il proprio servizio, la scuola dell'infanzia San Pietro Martire si avvale dell'apporto costruttivo di esperienze formative quali:

- Laboratori musicali e di educazione al suono attraverso la collaborazione professionale di un'insegnante specializzata.
- Percorso di danza educativa e arte visiva attraverso la collaborazione di personale esterno.
- Laboratorio di lingua inglese, tenuto da un insegnante esterna.
- L'organizzazione di una piccola biblioteca ci consente di favorire un approccio positivo verso il mondo della lettura; il libro è uno strumento prezioso nella scuola dell'infanzia, perché leggere aiuta il bambino a sviluppare la fantasia, la creatività, l'attenzione, la concentrazione e ad arricchire il linguaggio.
- Le uscite didattiche presso musei, giardini, gite in fattoria: *"[...] le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture), aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al Patrimonio artistico".*[8]
- La Scuola promuove percorsi di <u>continuità orizzontale</u> rispetto ad altre realtà educative del proprio territorio, al fine di arricchire la propria offerta formativa, attraverso l'utilizzazione di SET (Servizi Educativi Territoriali) quali: spazio multiculturale, Aula didattica Decentrata (Parco Naturale), Teatro. In particolare, rispetto a quest'ultimo, la scuola promuove la partecipazione a spettacoli teatrali proposti dai teatri Testoni, ITC Teatro.

**h.1** ARRICCHIMENTO FORMATIVO: L'ORIENTAMENTO MUSICALE

La nostra scuola, sempre caratterizzata da una particolare attenzione e sensibilità verso la musica, la inserisce tra i laboratori tenuti dall' insegnante specialista presente nell'organico. L'educazione musicale è integrata nell'orario scolastico in modo permanente, intrecciandosi con la progettazione educativa e didattica per creare percorsi trasversali che coinvolgono diverse aree di esperienza.
Musica alla scuola dell'infanzia significa dialogare e comprendere in modo sonoro, acquisire elementi che diventano patrimonio personale e padroneggiare strumenti per muoversi ed esprimersi con il corpo che suona e che canta. Suonare insieme favorisce l'ascolto reciproco e il rispetto dei tempi di attesa, cantare educa la voce sia dal punto di vista della gradevolezza e dell'intonazione sia da quella del controllo e dell'igiene vocale.
Esplorarsi attraverso la propria voce, riconoscere quella degli altri avendone cura e rispetto aiuta al dialogo e all'espressione del proprio sentire. I racconti sonori, i canti e le filastrocche descrivono il mondo, raccontano emozioni, tessono storie e vissuti, rompono schemi e creano regole contribuendo alla formazione completa del bambino, consapevole delle sue emozioni, delle sue idee, del suo diritto ad ascoltarle ed esprimerle per descrivere la bellezza del proprio essere musicale.

**Il progetto**

Finalità generale dell'orientamento musicale a scuola è utilizzare la musica come linguaggio universale per esprimere sé stessi e comunicare con gli altri nonché di sviluppare la capacità di percepire, produrre e discriminare suoni e ritmi.

<u>1. Analisi dei Bisogni</u>

I bambini vivono in un mondo sonoro spesso caotico. Il progetto nasce dall'esigenza di educare all'ascolto attivo, alla coordinazione motoria e alla gestione del silenzio come spazio di accoglienza del suono.

[8] Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, p. 20

2. Obiettivi di Apprendimento (Divisi per Campi di Esperienza)

- *Il corpo e il movimento*:

* Muoversi a ritmo seguendo diverse velocità (lento/veloce).
* Coordinare gesti-suono (battere mani, piedi, schioccare dita).
* Rappresentare graficamente o col corpo l'andamento melodico.

- *Immagini, suoni, colori:*

* Esplorare le proprietà della voce e degli oggetti sonori.
* Distinguere i parametri del suono (altezza, intensità, timbro, durata).
* Inventare brevi sequenze ritmiche.

- *Il sé e l'altro:*

* Sviluppare l'ascolto reciproco nel canto corale.
* Rispettare i turni di intervento in un'orchestra di classe.

3. Articolazione del Percorso

- *Il Silenzio e l'Ascolto* Giochi per percepire l'assenza di suono e i rumori dell'ambiente circostante.
- *Esplorazione Sonora* Manipolazione di materiali (legno, metallo, carta) per scoprire i diversi timbri.
- *Ritmo e Corpo* Uso del corpo come strumento musicale per accompagnare filastrocche.
- *Costruzione Strumentale* Laboratorio di riciclo creativo per costruire piccoli strumenti
- *Musica e Narrazione, fiabe sonore* Drammatizzazione di storie dove ogni personaggio o ambiente e situazione è associato a un suono/strumento.

4. Metodologia

Il progetto segue un approccio esperienziale e ludico, ispirandosi ai metodi attivi per l'apprendimento pratico della musica (Orff-Schulwerk, Dalcroze)

* Learning by doing: Il bambino impara la musica facendola, non teorizzandola.
* Interdisciplinarità: Collegamenti con l'arte (dipingere la musica) e la psicomotricità.

5. Risorse e Materiali

* Strumentario Orff, strumenti d'arte, strumenti etnici e di tradizione.
* Materiali di recupero: Bottiglie di plastica, semi, tappi di metallo, scatole.
* Tecnologia: Cassa Bluetooth, playlist selezionate (musica classica, etnica, suoni della natura).

6. Valutazione e Documentazione

* Osservazione partecipata
* Ricerca azione
* Documentazione: Raccolta di foto, registrazioni audio dei canti e video delle performance motorie.
* Evento finale: concerti-laboratori aperti ai genitori, non basati sulla perfezione esecutiva ma sulla condivisione del percorso

***Musica nel quotidiano***

La musica nella routine quotidiana della scuola dell'infanzia favorisce lo sviluppo cognitivo, emotivo e creativo dei bambini e può diventare parte naturale di giochi, attività e momenti di transizione. Inserendosi nella vita quotidiana, aiuta i bambini a strutturare il tempo e a esprimere emozioni. Può accompagnare attività di gioco, momenti di accoglienza, cambio attività o di rilassamento. Il canto di filastrocche, ninna nanne e canzoni tradizionali aiuta a migliorare la memoria, il linguaggio e la percezione ritmica dei bambini.

***Musica e Didattica Inclusiva***

L'inclusione è il cuore pulsante della scuola dell'infanzia. La musica, essendo un linguaggio non verbale, è uno degli strumenti più potenti per abbattere le barriere comunicative e relazionali

- *Finalità:*

Garantire che l'esperienza sonora sia accessibile a ogni bambino, valorizzando le diverse abilità e trasformando i limiti in opportunità espressive.

- *Strategie Metodologiche Inclusive*

* Approccio Multisensoriale

* Strumenti Facilitati
* Spazio Calmo

- *Obiettivi Specifici per l'Inclusione*

* Canalizzazione emotiva utilizzando il ritmo per regolare stati di ansia o iperattività.
* Sincronia relazionale favorendo il contatto oculare e l'imitazione attraverso il gioco del "direttore d'orchestra".
* Potenziamento dell'autostima valorizzando ogni contributo sonoro, anche il più semplice, fondamentale per l'armonia del gruppo.

**i.** NOTE ORGANIZZATIVE (segreteria, calendario e orario, iscrizioni, ecc.)

- Calendario: la scuola apre nei primi giorni di settembre e chiude a fine giugno.
  Le festività sono conformi al calendario scolastico regionale.
  Orario giornaliero: dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 17.30
  Nel mese di luglio la scuola si trasforma in un accogliente centro estivo aperto anche ai bambini esterni (in età dai 3 ai 6 anni)
  Durante il centro estivo l'orario giornaliero sarà dalle ore 8,00 alle ore 17,15
- Iscrizioni: si accolgono le iscrizioni a partire da gennaio fino al 7 marzo, e successivamente sarà creata una lista fino ad esaurimento posti con i seguenti criteri di precedenza:
  - fratelli di bambini già frequentanti la scuola dell'infanzia San Pietro Martire
  - priorità di tempo nella presentazione della domanda d'iscrizione.

Sulla base della convenzione con il Comune di Bologna, sono previste fasce di riduzioni della retta per i residenti di Bologna in base all'ISEE. Inoltre sono previste dalla scuola ulteriori agevolazioni in base al criterio della pluriutenza.

# LE CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA

**a.** L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Avvenendo nel tempo e nello spazio, la proposta formativa trova nell'organizzazione la condizione per il proprio verificarsi. L'organizzazione del personale costituisce un fattore essenziale della qualità educativa e professionale della scuola dell'infanzia

**aspetto gestionale**:

- ✓ Ente gestore: Istituzione Asili Infantili di Bologna, istituzione di diritto privato, gestito da un Presidente e da un Consiglio d'Amministrazione eletto dall'Assemblea dei Soci.
- ✓ Coordinatrice gestionale della scuola, presso cui si effettua la domanda di ammissione e che si occupa di tutto quanto concerne la parte gestionale, burocratica e organizzativa.

**organico presente in scuola:**

- ✓ n. 4 insegnanti diplomate ed abilitate all'insegnamento nella scuola dell'Infanzia; una di esse svolge la funzione di figura di riferimento per il coordinamento educativo-didattico
- ✓ n. 3 collaboratori, di cui 2 part-time
- ✓ n. 1 cuoca

**Formazione del personale**: un aspetto che rientra tra le priorità della scuola riguarda la formazione del personale, in vista di una sempre maggiore qualificazione professionale, affiancata e sostenuta dalla partecipazione a corsi d' aggiornamento promossi dalla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) o dal comune di Bologna. In base alla normativa che disciplina in materia di sicurezza sul lavoro, periodicamente il personale frequenta i seguenti corsi: primo soccorso, sicurezza lavoratori, antincendio, RLS, alimentarista, celiaci, BLSD pediatrico.

**La collegialità:** il collegio docenti offre un tempo e uno spazio per incontrarsi, confrontarsi, pianificare e condividere le scelte educative, didattiche ed organizzative. E' uno spazio che promuove un cammino di crescita del gruppo di lavoro educativo che si interroga rispetto

alle scelte fatte per dare coerenza all'intera progettazione educativo-didattica ed organizzativa. In alcuni collegi vi è la presenza della coordinatrice pedagogica della FISM di Bologna che svolge una funzione atta a garantire la formazione in servizio, adeguati processi di verifica del percorso formativo e collegamento con altre istituzioni formative all'interno della rete FISM o presenti sul territorio. Durante i collegi viene sempre redatto un verbale che rimane agli atti nei documenti della scuola.

Il gruppo di lavoro, per garantire un costante scambio che permette di essere attenti a ciò che si svolge durante la giornata scolastica, si avvale del diario di sezione come strumento di comunicazione tra le insegnanti sull'attività svolta, sulle osservazioni dei bambini, sulle informazioni date/ricevute ai/dai genitori.

**b.** LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

L' azione educativa si attua attraverso una stretta collaborazione tra scuola e famiglia presupposto indispensabile per garantire uno sviluppo positivo del bambino in un ambiente familiare e sereno ricco di stimoli e di esperienze produttive. La centralità della famiglia resta quindi un punto fermo attraverso il quale si sviluppa un percorso educativo che vede i bambini protagonisti in un momento cruciale per lo sviluppo della loro personalità. Mamme e papà, come citano le Indicazioni Nazionali, sono stimolati a partecipare alla vita della scuola condividendone finalità e contenuti. Sostenuti da tale consapevolezza utilizziamo alcuni strumenti fondamentali quali:

- Colloqui individuali: le insegnanti si rendono disponibili per riflettere insieme al genitore sul bambino e intervenire in base alle diverse necessità e ai rispettivi ruoli, in un rapporto di reciprocità. Questi colloqui sono richiesti dalle insegnanti o dai genitori stessi.
- Assemblea generale: in questa sede viene presentato il piano annuale e vengono eletti i rappresentanti dei genitori; a questo incontro partecipa tutto il personale scolastico, la pedagogista di rete Fism e il personale gestionale.
- Incontro di sezione: sono un indispensabile momento di confronto e verifica delle esperienze che i bambini, come gruppo classe, stanno vivendo. In questa sede i genitori possono prendere visione dei lavori dei loro piccoli, dei materiali e delle proposte didattiche, possono inoltre sviluppare proposte da condividere e realizzare insieme.
- Collegi allargati: ne sono previsti due nell'anno scolastico, vi partecipa tutto il personale scolastico e gestionale, la pedagogista di rete Fism e i rappresentanti dei genitori delle due sezioni; questi ultimi hanno il compito di garantire la partecipazione delle famiglie agevolando i rapporti tra docenti, genitori, istituzione, formulando proposte e pareri in ordine all' azione educativa.
- Incontro di pre-inserimento: viene organizzato nel mese di giugno per i genitori dei bambini che entreranno a settembre. In questa sede si ha la possibilità di conoscere la proposta formativa della scuola e di condividere le modalità dell'inserimento.
  Per agevolare gli inserimenti le insegnanti organizzano per i genitori colloqui d' ingresso personali, per conoscere la storia e le attitudini dei bambini nuovi e instaurare un rapporto di fiducia reciproca.
- Momenti di condivisione con le famiglie: le feste della scuola (Natale, Pasqua, fine anno), la colazione con le mamme o con i papà, le lezioni aperte dei laboratori, gli incontri per i genitori, sono tutte occasioni in cui vengono coinvolte le famiglie. Attraverso questi spazi di convivenza, i genitori hanno modo di approfondire la conoscenza della scuola e delle relazioni.
- Strumenti di comunicazione: bacheca on line su Sito in cui vengono esposte le comunicazioni ai genitori relative alla vita della scuola e del contesto territoriale d'appartenenza (quartiere, ausl,...), email inviate alle famiglie.
- La scuola San Pietro Martire ha aderito allo Sportello di Ascolto per i genitori promosso dalla Fism di Bologna e rivolto a tutte le scuole associate. Il servizio fornisce due colloqui gratuiti con una psicologa e psicoterapeuta per ogni genitori che intende usufruirne.

**c.** L'OSSERVAZIONE

*"L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione"* [9]

Riteniamo che l'osservazione, continuativa e sistematica, favorisca una riflessione sui bambini facendo emergere le loro peculiarità, i loro percorsi, le loro unicità al fine di agevolare le relazioni, l'atteggiamento di ascolto e d'empatia, il tempo dell'attesa e della riflessione obiettiva.
Quindi è uno strumento fondamentale nella professionalità delle insegnanti perché è condizione per riflettere, confrontarsi, comprendere ciò che accade, approfondire e migliorare.

**d.** LA DOCUMENTAZIONE

La Scuola dell'Infanzia San Pietro Martire è consapevole della necessità di un'attenta valutazione ed adeguata documentazione sia del percorso formativo sviluppato dal bambino, sia dell'esperienza scolastica complessiva. La documentazione *"intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo."*[10] Permette pertanto di comprendere quello che è stato fatto, permette di cogliere i punti di forza, le criticità e gli aspetti da migliorare dell'offerta formativa.

A tal fine si avvale dei seguenti strumenti:

- quadernone per ciascun bambino con i lavori realizzati nell'anno in corso
- libri costruiti dai bambini, documentativi del percorso didattico
- mostra di elaborati
- dispositivi digitali per la documentazione
- materiale fotografico e videoregistrazioni

Vengono inoltre documentati:

- La Progettazione educativo didattica annuale; i Progetti di Qualificazione (Progetti Migliorativi...); il Progetto BES ed altri eventuali progetti intrapresi nel corso dell'anno scolastico.

**e.** LA VALUTAZIONE

Nella scuola dell'Infanzia, la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e continuativa dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento ed avviene a livello iniziale, in itinere e finale. Consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola è senz'altro l'osservazione, altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici...
La valutazione prevede momenti di confronto tra i docenti per integrare le proposte educativo-didattiche e i percorsi di apprendimento. La valutazione complessiva della qualità dell'offerta formativa, si avvale anche, negli spazi previsti, di momenti di confronto con i rappresentanti dei genitori

[9] Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, p. 18

[10] Ibidem

# RACCORDI E RETI

**a.** CONTINUITA'

Nell'identità del bambino si esprime la continuità tra ciò che di sé permane e si forma mentre cambiano le circostanze esteriori; lo sviluppo del bambino non è lineare, implica accelerazioni e stalli e l''offerta educativa deve proporre percorsi con un inizio e una fine, ma sempre rispettosi dei cambiamenti evolutivi del soggetto.

Continuità orizzontale:

Riguarda prima di tutto la continuità tra adulti, l'impegno educativo che ci assumiamo con la famiglia che comprende la condivisione del percorso educativo finalizzato a sostenere e accompagnare il percorso di crescita del bambino.

Essa si esprime nel rapporto costante con i genitori, attraverso momenti di incontri e colloqui negli anni di permanenza del bambino a scuola e in particolare come forte momento di raccordo nel passaggio del bambino alla scuola primaria per condividere il percorso educativo-didattico svolto, in un'ottica non misurativa, ma descrittiva rispetto al percorso di crescita globale avvenuto.

Continuità verticale:

Il raccordo dei percorsi scuola dell'infanzia/scuola primaria, avviene anzitutto attraverso l'incontro costruttivo tra gli operatori delle varie istituzioni educative. Per i bambini di 5/6 anni dell'ultimo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia, si organizzano incontri e visite alle principali scuole primarie del quartiere, promuovendo momenti di conoscenza dei nuovi spazi e con le future insegnanti. Viene inoltre programmato un incontro tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e la referente della scuola primaria, per la presentazione del livello di maturazione raggiunto da ogni singolo bambino.

La Scuola ritiene molto importante anche il passaggio nido/scuola dell'infanzia e la necessità di documentare in modo sistematico questo passaggio, dando luogo ad incontri organizzati con le educatrici coinvolte.

**b.** RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola dell'infanzia San Pietro Martire è convenzionata con il Comune di Bologna e partecipa anche alle opportunità formative (convegni, percorsi formativi, altro) che vengono proposte annualmente.

La Scuola dell'Infanzia San Pietro Martire è inoltre federata alla FISM Provinciale di Bologna, "organismo associativo e rappresentativo delle scuole dell'infanzia non statali, di cui si avvale per la consulenza pedagogica, per iniziative di formazione del personale e come supporto per gli adempimenti normativi.

La scuola è in rete con le altre scuole paritarie aderenti alla FISM di Bologna, per iniziative comuni che vengono proposte e ai cui la scuola aderisce, valutandone l'opportunità.

La scuola dell'infanzia San Pietro Martire si raccorda, dove necessario, con l'AUSL territoriale.

La scuola dell'infanzia San Pietro Martire aderisce al Protocollo metropolitano per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici o formativi del settembre 2019/Città Metropolitana di Bologna (aggiornato luglio 2022), pertanto la somministrazione di farmaci da parte del personale scolastico ammesso è solo nel rispetto di tale Protocollo.

# VALUTAZIONE DELLA QUALITA'

Nell'anno scolastico 2018-19 la scuola dell'infanzia "San Pietro Martire" ha partecipato al percorso di formazione e sperimentazione del RAV (Rapporto di autovalutazione Scuola dell'infanzia) autocandidandosi per la compilazione in via sperimentale che è stata effettuata nell'a.s. 2019-20
La scuola San Pietro Martire applicherà le procedure di valutazione formativa e definizione degli obiettivi di miglioramento che verranno ulteriormente predisposti con l'entrata in vigore dello strumento del RAV INFANZIA (Rapporto di Autovalutazione Scuola dell'Infanzia) promosso da INVALSI

## LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Il collegio docenti propone ed il gestore approva il presente **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)** per gli anni scolastici **2025-2028** redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia paritaria San Pietro Martire

Proposto e riscontrato dal Collegio docenti il 21 maggio 2026
Presentato al Consiglio d'amministrazione il 23 aprile 2026

Il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

18 GIU. 2026

**Il Legale rappresentante dott. Vittorio Manaresi**

**La Coordinatrice educativo-didattica Annita Zicaro Romanelli**